



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia
Settore *Valutazione di Impatto Ambientale*
Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 21/04/2023

Oggetto: VIA postuma L.R. 10/2010 art. 43 comma 6, D.G.R. n. 931/2019, in occasione del riesame dell'AIA, relativamente all'esistente impianto trattamenti reflui. Comune di Monte Argentario (GR).
Proponente Società Intgra Concessioni S.r.l.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO

Richiamato integralmente il verbale della prima riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 20/01/2022 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati;

Ricordato che la riunione del 20/01/2022 si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire da parte del proponente ulteriore documentazione di chiarimento, che il proponente si è impegnato durante il corso della seduta a trasmettere entro il 20/04/2022, salvo eventuale richiesta di proroga;

Preso atto che, successivamente alla chiusura della seduta del 20/01/2022:

il Settore VIA, in data 30/01/2022, con nota prot. n. 0038297, ha trasmesso al proponente ed ai soggetti competenti una comunicazione in cui si avvisava della pubblicazione nel sito della Regione Toscana del verbale della seduta della Conferenza di servizi del 20/01/2022;

il proponente, con pec del 20/04/2022, protocollata in data 22/04/2022, con n. 0167350, ha trasmesso documentazione al fine di illustrare con maggiore chiarezza gli aspetti emersi durante la sopra citata seduta del 20/01/2022;

con nota del 26/04/2022 (prot. n. 0169551), il Settore VIA ha convocato per il giorno 07/06/2022, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L. 241/1990, la seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Comune di Orbetello;
- Comune di Monte Argentario;
- Provincia di Grosseto;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- ARPAT – Dip. di Grosseto;
- ASL Toscana sud est – Dip. Prev. di Grosseto;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto;
- Acquedotto del Fiora Spa;
- IRPET;
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;
- Ato Rifiuti Toscana Sud;

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorizzazioni rifiuti;
- Settore Serv. Pubbl. Loc., Energia, Inquinamenti e Bonifiche;
- Settore Autorizzazioni Ambientali;
- Settore Tutela della natura e del mare;
- Settore Genio Civile Toscana Sud;
- Settore Tutela Acqua. Territorio e Costa;
- Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Settore Forestazione. Agroambiente;
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale;

Preso atto che in seguito alla sopra citata nota del 26/04/2022 sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPAT (nota prot. n. 0219758 del 27/05/2022);
- Consorzio 6 Toscana Sud (nota prot. n. 0185732 del 06/05/2022);
- Settore Tutela della natura e del mare (nota prot. n. 0221325 del 27/05/2022);
- Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti (nota prot. n. 0205336 del 18/05/2022);
- Settore Forestazione. Agroambiente (nota prot. n. 0209087 del 20/05/2022);
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale (nota prot. n. 0173738 del 28/04/2022);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (nota prot. n. 0206891 del 19/05/2022);
- Provincia di Grosseto (nota prot. n. 0249458 20/06/2022);
- Settore Servizi Pubblici Integrati. Energia, Inquinamenti e Bonifiche (nota prot. n. 0225921 del 31/05/2022);

con nota Prot. 0227980 del 01/06/2022 il Settore VIA ha comunicato che i contributi di ARPAT e del Settore Tutela della Natura e del Mare richiedono ulteriori chiarimenti al fine di completare il quadro conoscitivo e poter esprimere un parere definitivo sugli aspetti VIA.

In particolare dal contributo di ARPAT emergono ancora aspetti da chiarire per quanto riguarda gli impatti nella laguna e la componente mare, che sulla atmosfera.

Il contributo del Settore Tutela della natura e del mare, rileva che, ai fini della valutazione di incidenza, la relazione di screening presentata dal Proponente, come richiesto nella riunione della Conferenza del 20/01/2022, non chiarisce tutti gli aspetti relativi l'impianto e l'entità dell'incidenza sui Siti interessati ad esso collegati: *"[...] le analisi riportate in sede di screening non risultino complete ed esaurienti per comprendere in modo chiaro e completo l'effettiva entità dell'incidenza sull'integrità dei Siti interessati, né sugli habitat e le specie che caratterizzano i Siti Natura 2000 e degli habitat e delle specie degli ecosistemi lagunare e marino interessati direttamente e indirettamente dal funzionamento dell'impianto. Le integrazioni fornite, peraltro, forniscono un quadro piuttosto frammentario e risposte puntuali alle criticità rilevate e questo non aiuta a verificare in modo completo e organico il complesso dei fattori di pressione/impatto e l'efficacia delle misure messe in atto per ridurre gli effetti, comprese eventuali campagne di monitoraggio"*.

Ciò premesso, il Settore VIA comunicava che la riunione convocata per il 07/06/2022 era stata rinviata. Si chiedeva al Proponente di provvedere a predisporre la documentazione sopra richiesta come meglio specificata nei contributi di Arpat e del Settore regionale tutela della natura e del mare pubblicati sul sito web della Regione toscana. Alla ricezione della documentazione di cui sopra, con separata nota il Settore scrivente avrebbe provveduto a convocare la seconda riunione della Conferenza di Servizi, assegnando per il deposito della documentazione integrativa, il termine di 30 giorni, a far data dal ricevimento della suddetta nota.

Il proponente, con nota ns. prot. 20252770 del 22/06/2022, ha avanzato richiesta di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 120 giorni, al fine di poter eseguire tutti gli approfondimenti necessari e fornire la documentazione integrativa richiesta in quanto *"le integrazioni sollecitate comportano la necessità di coinvolgere ulteriori figure professionali al momento non ancora definite, svolgere specifiche ricerche/monitoraggi/studi, e tenuto presente inoltre l'attuale periodo stagionale estivo che ci vede massimamente impegnati a garantire i corretti livelli qualitativi per i servizi svolti dalla scrivente in concessione"*.

Successivamente con nota prot. 0399455 del 20/10/2022 il Proponente ha trasmesso parte della documentazione comunicando: “[...] In particolare si allegano:

1) Studio di Incidenza Ambientale per il procedimento di VInCA di livello 2 “Valutazione Appropriata” nelle ZSC-ZPS IT51A0025, ZSC-ZPS IT51A0026, ZPS IT51A0028 e ZPS IT51A0035 considerando gli impatti cumulativi del Sistema di Depurazione delle Acque Fognarie nel suo complesso e comprendendo tutte le attività di gestione ordinaria di normale funzionamento e le condizioni della gestione emergenziale redatta dal dott. Maurizio De Pirro in versione completa ed emendata.

2) Relazione di riscontro e precisazione relativamente ad alcune specifiche osservazioni di R.T. D.E.A., settore tutela della natura e del mare, e di ARPAT e relativi allegati;

Si precisa altresì, come anticipato per le vie brevi, che si provvederà al massimo entro il 15/12/2022 alla trasmissione dell’ulteriore documentazione relativa a:

3) Studio dello stato ambientale dell’area prossima allo scarico della Condotta sottomarina di immersione delle acque reflue in mare per il completamento del quale è necessario attendere l’ultimazione delle attività a cura della ditta Oikos di Grosseto, relative al rilievo batimetrico, Sub Bottom Profiler, ROV, campionamenti e monitoraggi ambientali nell’area sottomarina in cui è posata la tubazione di scarico dei reflui trattati dall’impianto di Terrarossa e per le quali si è in attesa del rilascio della necessaria autorizzazione da parte della Capitaneria di Porto.”;

Con nota prot. 0471314 del 05/12/2022 ha trasmesso le tavole provvisorie relative al rilievo batimetrico e alla definizione della posizione della condotta, comunicando che “La ditta incaricata ha già effettuato l’attività preliminare di rilievo batimetrico georeferenziato per l’individuazione della condotta e si è in attesa del determinarsi di condizioni meteo marine idonee all’utilizzo del ROV per la videoripresa e l’effettuazione dei campionamenti (acqua e sedimenti). Si confida che nei prossimi giorni sia possibile procedere con le attività e, in tal caso, comunicheremo tempestivamente la nuova data prevista per la trasmissione della documentazione integrativa.”;

Con nota prot. 16361 del 11/01/2023, ha comunicato che causa del persistere di condizioni meteorologiche avverse ed in conseguenza della nuova ordinanza a valere dal 20/12/22 al 15/01/23 della Capitaneria di Porto per lo svolgimento delle attività marittime, le attività si dovrebbero svolgersi entro la settimana 16-20 gennaio. Inoltre, al fine di analizzare i campioni ed i dati rilevati, stima una tempistica tecnica minima di circa 20 giorni, richiedendo un’ulteriore proroga fino al 15/02/2023. IL Settore VIA data la necessità di chiarimenti ha concesso la proroga con nota Prot. n. 16617 del 11/01/2023;

Con nota Prot. 0033283 del 19/01/2023 l’AIT metteva a conoscenza questo Settore delle prime azioni, sopralluoghi, incontri al fine della procedura di subentro, scrivendo di: “chiedere una data entro la fine del corrente mese in cui effettuare il primo sopralluogo presso l’impianto con la partecipazione, naturalmente, di A.D.F. Spa. Sarà opportuno calendarizzare le successive visite al fine di concluderle auspicabilmente entro marzo p.v.. sia per gli aspetti tecnico/gestionali che di natura autorizzativa.

Entro tale data si invita INTEGRA Concessioni Srl a presentare la proposta del valore di rimborso, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla pertinente regolazione tariffaria di ARERA, cui seguirà da parte di AIT la determinazione finale del valore in questione.

Questa Autorità nel dare avvio alla procedura di subentro ed alla Ricognizione delle infrastrutture ai sensi del citato art. 149 commi 1 e 2 confida nella piena e fattiva collaborazione di INTEGRA Concessioni Srl ai fini del perseguimento dell’obiettivo comune di realizzare una transizione nella gestione dell’impianto - con presa in carico al SII - che sia ottimale ed efficiente, e ne garantisca la prosecuzione senza soluzione di continuità.”

in data 14/03/2023 (Prot. 132800) sono pervenuti i chiarimenti e la documentazione integrativa conclusiva richiesta nella prima riunione della Conferenza del 20/01/2022 e nella nota prot. 0227980 del 01/06/2022;

con nota del 15/04/2023 (prot. n. 0134304), il Settore VIA ha convocato per il giorno 21/04/2023, ai sensi dell’art.14, comma 1, della L. 241/1990, la seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, al fine di effettuare l’esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Comune di Orbetello;
- Comune di Monte Argentario;
- Provincia di Grosseto;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- ARPAT – Dip. di Grosseto;
- ASL Toscana sud est – Dip. Prev. di Grosseto;

- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto;
- Acquedotto del Fiora Spa;
- IRPET;
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;
- Ato Rifiuti Toscana Sud;

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorizzazioni rifiuti;
- Settore Serv. Pubbl. Loc., Energia, Inquinamenti Atmosferici;
- Settore Autorizzazioni Ambientali;
- Settore Tutela della natura e del mare;
- Settore Genio Civile Toscana Sud;
- Settore Tutela Acqua. Territorio e Costa;
- Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Settore Forestazione. Agroambiente;
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale;

Preso atto che in seguito alla sopra citata nota del 15/03/2023 sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPAT (nota prot. n. 0181314 13/04/2023);
- Consorzio 6 Toscana Sud (nota prot. n. 0158391 29/03/2023);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (nota prot. n. 0180368 13/04/2023);
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici. (nota prot. n. 0180272 13/04/2023);
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale (nota prot. n. 0136315 15/03/2023);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (nota prot. n. 0160715 30/03/2023);
- Provincia di Grosseto Prot. 0158886 29/03/2023;
- Genio Civile Toscana Sud (nota prot. n. 0172547 06/04/2023)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota prot. n. 0186243 del 18/04/2023);
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto (nota prot. n. 0190873 del 20/04/2023);
- AIT (nota prot. n.193309 del 21/04/2023);

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Società proponente Società Integra Concessioni S.r.l.

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3-bis, dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana.

A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

PRESENZE IN CONFERENZA

Dato altresì atto che l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in 21/04/2023, avviene in videoconferenza ed è stata aperta alle ore 10:15 dalla Responsabile del Settore VIA-VAS Arch. Carla Chiodini che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
AIT	Andrea Cappelli	Responsabile
Comune di Orbetello	Luca Carretti	Responsabile
Settore Tutela della Natura e del Mare	Paolo Stefanini	delegato
Acquedotto del Fiora	Michela Ticcianti	Responsabile

che in rappresentanza del proponente è presente Ing. Alessandro Rondina;

Sono, infine, presenti i funzionari regionali, Alessio Nenti, Pietro Carnevali del Settore VIA.

Per AIT Cristina Tei;

Per il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, Cristina Barresi.

Per il Comune di Orbetello è presente Lorenzo Rigutini.

Per l'Acquedotto del Fiora è presente Elisabetta Daviddi, Cristiano Capocci, Alessandro Bardelli, Elisabetta Ciaffarafa.

il Settore VIA apre la seduta evidenziando che il fine della seduta di Conferenza di Servizi istruttoria è quello di svolgere un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA postuma relativo all'esistente impianto destinato alla gestione rifiuti e reflui urbani dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario, ubicato in località Terrarossa, comune di Monte Argentario (GR). Proponente Società Integrale Concessioni S.r.l., nonché di acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Premesso che la documentazione presentata dal proponente successivamente alla riunione del 20/01/2022 è relativa, tra l'altro, ai seguenti argomenti:

- Studio di Incidenza
- analisi criteri PRB
- risposte ai punti di ARPAT
- Studio sulla dispersione a mare
- Studi relativi la condotta a mare

SINTESI DEI CONTRIBUTI / PARERI PERVENUTI

Vengono poi informati i presenti circa i pareri ed i contributi tecnici pervenuti alla data odierna (conservati agli atti del Settore VIA e pubblicati sul sito web regionale) e di seguito in sintesi riportati:

- il **Settore Genio Civile Toscana Sud**, nel contributo del 06/04/2023, dopo aver preso visione della documentazione trasmessa conferma i contenuti della precedente nota del 25/03/2021 non riscontrando aspetti che interferiscono con il reticolo idraulico presente in loco;

- la **Provincia di Grosseto**, nel contributo del 29/03/2023 e del 20/06/2022 ricorda che per effetto della L.R. Toscana n. 22/2015 e s.m.i. emanata in attuazione della L. 56/2014, la competenza in materia ambientale attribuita alla Provincia di Grosseto, riguarda la gestione delle procedure semplificate e la tenuta del registro provinciale dei rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del Dgls 152/2006;

- la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo**, nel contributo del 30/03/2023, conferma il parere positivo di cui alla nota prot. n. 5776 del 05/03/2021 e le prescrizioni in esso contenute, aggiunge le indicazioni riportate nel verbale della Conferenza dei servizi del 20/01/2022 e quanto già espresso con parere prot. 13528 del 19/05/2022 dove confermare il parere positivo di cui alla nota prot. n. 5776 del 05/03/2021 e le prescrizioni in esso contenute, aggiunge le indicazioni riportate nel verbale della Conferenza dei servizi del 20/01/2022 ed in particolare:

"- considerato che alcune tinteggiature, così come riportate nel parere sopra indicato, secondo quanto esplicitato dal proponente, non possono essere realizzate per tipologia o per ubicazione del manufatto, prendendo atto di quanto sopra, chiede comunque che vengano realizzate tutte quelle che possono essere realmente eseguite. Per quanto riguarda la piantumazione degli "oleandri", gli stessi possono essere sostituiti con altre specie di specie autoctone";

-il **Consorzio 6 Toscana Sud**, nel contributo del 29/03/2023, conferma il contributo del 06/05/2022, dove, limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione, riguardo l'intervento proposto esprime contributo istruttorio favorevole.

Si richiede alla Ditta Esecutrice di comunicare a questo Consorzio la data di inizio e fine lavori.

L'intervento deve garantire ai mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso dei corso d'acqua.

Il presente contributo è da intendersi comunque subordinato al rilascio del parere idraulico espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati.

Il Consorzio resterà comunque sollevato da ogni responsabilità per danni di qualsiasi genere che dovessero derivare dal rilascio del presente contributo.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**, nel contributo del 18/04/2023 ribadisce

che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta da parte di questo ente. Evidenza comunque che il PGA segnala quanto segue:

“- è limitrofo al corpo idrico superficiale Costa di Buriano (cod. IT09R000OMI4AC), classificato in stato ecologico Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato) e in stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo Carbonatico dell'Argentario e di Orbetello (cod. IT0931OM030), classificato in stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- E' ricompreso nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.”;

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto, nel contributo del 20/04/2023 riporta che: *“come già rappresentato con nota prot. n. 1859 del 23/02/2021, si rammenta che in data 03/02/2020 con prot. n. 1105 è stato rilasciato da questo Comando l'Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio (CPI) relativamente all'attività n. 19.1.C dell' Allegato I al DPR 151/2011: serbatoio di stoccaggio di acido peracetico a servizio dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.*

Ciò premesso, si comunica che ai sensi del DPR 151/2011 art. 4 comma 6., fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del decreto stesso (valutazione progetto per attività di categoria B e C), in caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, per l'interessato corre l'obbligo di avviare nuovamente le procedure previste dall'art. 4 nei casi di modifiche di lavorazione o di strutture, nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate.

In caso di modifiche di cui all'articolo 4, comma 6, del DPR 151/2011, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza, alla segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) sono allegati:

a) Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività, limitatamente agli aspetti oggetto di modifica, ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, alla quale sono allegate:

1) Relazione tecnica e elaborati grafici conformi a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C nonché dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, a firma di tecnico abilitato;

2) Certificazioni o dichiarazioni, ove necessario, di cui al comma 3, lettera a), punto 1, a firma di professionista antincendio.

b) Attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Le modifiche non ricomprese all'articolo 4, comma 6, del DPR 151/2011, nonché quelle considerate non sostanziali, ai fini antincendio, da specifiche norme di prevenzione incendi sono documentate al Comando all'atto della presentazione della attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

Per l'individuazione di tali modifiche si può fare riferimento ai criteri di cui all'Allegato IV del decreto 7 agosto 2012 o, in alternativa, alla valutazione dei rischi di incendio dell'attività.”;

- Settore Settore Serv. Pubb. Loc., Energia, Inquinamenti Atmosferici, nel contributo del 31/05/2022 favorevole con le seguente raccomandazione:

“... Considerato che la verifica dei criteri nella via postuma ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, ove necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti connessi, in merito alla localizzazione si fa presente che deve essere valutato, con i soggetti competenti, se siano necessarie opere di compensazione e/o accorgimenti specifici per l'area, come meglio descritto nella parte istruttoria...”.

- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo del 15/03/2023, dalla localizzazione delle opere in questione, in relazione alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale, si conferma quanto indicato con nostra precedente nota protocollo n. 0464524 del 30/11/2021 di cui si allega copia.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n. 88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie. Nel precedente contributo del 28/04/2022 rilevava che in merito alle strade regionali non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza; per le infrastrutture di trasporto stradali di interesse

nazionale, non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM. Per le infrastrutture ferroviarie non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM.

- il **Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici**, nel contributo del 13/04/2023 a seguito dell'analisi della documentazione integrativa presentata dal Proponente a marzo 2023, si confermano i pareri precedentemente rilasciati dallo scrivente Settore.

- **Autorità Idrica Toscana (AIT)**, nel contributo del 21/04/2023 evidenzia che:

“... Per quel che concerne la valutazione degli aspetti ambientali, in particolare per quel che riguarda gli impatti sulla qualità della risorsa idrica destinata al consumo umano ed erogata a terzi mediante un impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si informa che l'area di intervento non ricade all'interno o in prossimità delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, attualmente definite con il criterio “geometrico” di cui ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006; si informa infine che tali perimetrazioni sono attualmente in fase di revisione in base ai criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

Per quel che concerne gli aspetti programmatici, la gestione dell'impianto in oggetto risulta attualmente effettuata in ragione della concessione Rep. 88/0612c/2006, inizialmente rilasciata in data 23/05/2006 dalla struttura commissariale alla ATI Maltauro Ecoveneta, successivamente voltura all'attuale gestore Integra Concessioni Srl, e attualmente in scadenza al 23/05/2023. Con la conclusione del mandato commissariale nel dicembre 2012, ai sensi dell'art.24 del contratto di concessione rep. 88/0612c/2006, i comuni di Orbetello e di Monte Argentario sono di fatto subentrati al Commissario nella gestione della suddetta concessione in qualità di stazioni appaltanti; attualmente, da parte degli stessi, non sono state effettuate specifiche determinazioni in merito ad una eventuale proroga.

Tutto ciò premesso, si informa che questa Autorità sta portando avanti in vista della scadenza del 23 maggio p.v. ogni attività necessaria alla presa in carico al SII dell'impianto di trattamento reflui “Terrarossa”, nella cui gestione subentrerà Acquedotto del Fiora Spa, il quale dovrà sostenere gli investimenti per gli adeguamenti necessari in relazione alle prescrizioni derivanti dai procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale. A tal fine sono già stati programmati budget significativi per dare corso a quanto necessario, ricordando che la definizione, almeno in parte, dei progetti di intervento non potrà che perfezionarsi con una gestione effettiva.

In particolare, è stata avviata con positiva collaborazione di INTEGRA Concessioni Srl la ricognizione delle infrastrutture e l'istruttoria per la determinazione del Valore residuo. Ad oggi tali attività sono in fase conclusiva e non vi sono elementi per non ritenere che AdF opererà dal 23/05 p.v. la gestione di tale impianto e servizio.

Si invita a tenere conto del percorso sopra descritto anche ai fini del subentro negli atti autorizzativi e abilitativi della società AdF - Acquedotto del Fiora SpA al posto di Integra Concessioni Srl...”.

- il **Settore Autorizzazioni Rifiuti**, nel contributo del 13/04/2023, preso atto delle integrazioni presentate dal proponente, esprime il proprio contributo:

per la matrice rifiuti:

si conferma il precedente parere favorevole, rilasciato anche in sede di C.d.s. del 20.01.2022, fermo restando che per il rilascio del riesame dell'AIA:

- dovrà essere ripresentata la documentazione prevista Del. GRT n.1227 del 15-12-2015 aggiornata alle prescrizioni derivanti dal presente procedimento di VIA postuma;*
- eventuali prescrizioni saranno inserite nell'atto di riesame dell'AIA.*

Per la matrice emissioni idriche:

si conferma il precedente parere favorevole, rilasciato anche in sede di C.d.s. del 20.01.2022, fermo restando che per il rilascio del riesame dell'AIA potranno essere richieste informazioni e integrazioni tecniche più dettagliate.

Dovrà inoltre essere ripresentata la documentazione prevista secondo la normativa vigente di riferimento (LR 20/2006 e dal regolamento DPGRT 46/R/2008 e dlgs 152/2006 e smi) aggiornata alle prescrizioni derivanti dal presente procedimento di VIA postuma.

Per la matrice emissioni in atmosfera

si conferma il precedente parere favorevole, fermo restando che per il rilascio del riesame dell'AIA:

- eventuali prescrizioni saranno inserite nell'atto di riesame dell'AIA;*

- il **Settore Tutela della Natura e del Mare**, nel contributo del 21/04/2023, nelle conclusioni riporta che:

“... in relazione all’ubicazione dell’impianto e delle relative pertinenze, costituite dalle tubazioni di derivazione, scarico e trasporto e soprattutto gli scarichi di emergenza situati all’interno della Laguna, il tutto localizzato all’interno della ZSC/ZPS Laguna di Orbetello, si riconosce la necessità di conoscere meglio le quantità e le qualità effettive delle acque che si riversano in Laguna valutandone gli effetti in relazione ai fenomeni di eutrofizzazione della Laguna e le eventuali misure di mitigazione che è possibile mettere in atto.

Lo Studio di incidenza richiesto doveva approfondire le conseguenze dello scarico di emergenza all’interno della laguna di Orbetello, anche in considerazione della mancanza di conterminazione attuale, effettivamente esistente al tempo dello scarico del depuratore di Neghelli ed ora non più presente, essendoci una apertura in corrispondenza dell’argine di conterminazione all’altezza dell’Ospedale di Orbetello.

Alla luce di quanto sopra esposto e del fatto che nell’analisi delle alternative non viene presa in considerazione una possibile soluzione tesa ad evitare lo sversamento nelle acque lagunari delle acque dal depuratore;

Considerati anche gli esiti dello studio denominato “Attività di ricerca per la mitigazione dei processi eutrofici nella Laguna di Orbetello: Studio sulla stima del bilancio dei nutrienti e sul modello numerico della circolazione idrodinamica” realizzato nel 2018 dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università di Firenze (DICEA) nell’ambito di uno specifico Accordo di collaborazione scientifica con la Regione Toscana;

Si ritiene, anche in ossequio al principio di precauzione, di non poter escludere la significatività dell’incidenza dell’impianto su specie, habitat ed obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS “Laguna di Orbetello”.

- **ARPAT**, nel proprio contributo del 13/04/2023, analizza la documentazione inviata dal Proponente che può essere suddivisa in due parti:

- la prima, riconducibile ad un unico documento nel quale il proponente risponde alle richieste di integrazioni della Regione Toscana “Settore tutela della natura e del mare” e di quelle di ARPAT;
- la seconda, costituita da una relazione tecnico scientifica ed ampia documentazione allegata, inerente gli esiti delle indagini sull’influenza degli scarichi a mare, argomento di approfondimento richiesto da ARPAT e Regione Toscana, richiamato dal proponente al punto 7 della citata relazione contenente le integrazioni.

Conferma le precisazioni e le richieste di integrazioni esposti al precedente contributo di 27/05/2022 ai punti a, b, c, d, e, f:

Punto a:

Si ritiene che il sito AIA debba comprendere anche le tubazioni e gli scarichi connessi all’impianto, a prescindere che l’impianto ricada in AIA per la sola attività di gestione rifiuti IPPC 5.3, e quindi che l’intero impianto sia da valutare in fase di VIA postuma;

Risposta Integra:

La Società Integra Concessioni ritiene di aver eseguito correttamente la redazione della VIA postuma analizzando gli impatti relativi all’esercizio dell’impianto autorizzato con AIA Det. n. 1119 del 23/05/2011, atto vigente e conseguente, come da legge, alle diverse conferenze dei servizi che l’hanno determinata anche e in particolare relativamente al perimetro di competenza.

Si ribadisce il fatto come nelle tubazioni di collettamento dei reflui civili non vengano recapitati rifiuti liquidi, per il trattamento dei quali appunto l’attività è classificata come IPPC 5.3.

Pertanto si confermano le motivazioni già espresse nelle precedenti integrazioni che hanno portato ad eseguire l’analisi degli impatti ambientali esclusivamente nell’intorno dell’area del depuratore, come tra l’altro espressamente richiesto dalle norme e dalla Regione Toscana.

Valutazioni e Conclusioni: si ribadisce che è parere dello scrivente Dipartimento che l’impianto debba essere considerato in tutte le sue parti, compresi gli scarichi.

Punto b:

la procedura di VIA postuma deve valutare tutti i possibili impatti dell’impianto e dei suoi scarichi, sulle diverse componenti ambientali. Lo scarico, anche se di emergenza, recapita all’interno del SIR 126 codice ZPS IT51A0026 “Laguna di Orbetello”, area protetta, per questo motivo dovrà essere presentata una specifica Vinca, idonea a determinare l’entità degli impatti dello scarico su tale Sito.

Risposta Integra: Per tale richiesta si faccia riferimento all’elaborato E09_VINCA Laguna_rev00.pdf.

Valutazioni: si rimanda alle valutazioni del competente Settore Tutela della Natura e del Mare dalla Regione Toscana.

Punto c:

anche nel caso in cui dalla VINCA emerga la possibilità di scaricare in laguna in fase emergenziale, per quanto concerne lo studio dell'impatto dei reflui in laguna presentato dal proponente nelle integrazioni riportato a pg. 51-64, si ritiene che le elaborazioni esposte nella relazione integrativa, ove si tenta di quantificare la riduzione di ossigeno misurato nella centralina di centro Ponente, rappresentino una strada non percorribile e ciò in considerazione degli oltre 2,5 km di distanza dal punto di uscita delle acque dalla conterminazione e della scarso idrodinamismo e marginalità di detta area lagunare.

Risposta Integrale: Premesso che è ampiamente dimostrato l'apporto assai limitato in quantità e in rapporto ponderale dello scarico in emergenza di acque trattate (e si ribadisce "trattate") nella Laguna di Ponente, Integra Concessioni tra Settembre ed Ottobre 2021 ha presentato ad ARPAT uno studio sull'impatto di uno scarico lungo il canale di conterminazione evidenziando l'assoluta marginalità e non significatività dell'impatto medesimo, sia dal punto di vista chimico, che dal punto di vista biologico.

Si ricorda inoltre ad Arpat, come proprio l'Ente in oggetto negli anni precedenti abbia più volte avviato valutazioni e richieste informali ad Integra Concessioni, al fine di valutare l'effetto benefico di scarichi diretti di acqua trattata ed ossigenata proveniente dal depuratore di Terrarossa in Laguna di Ponente, al fine di migliorare la movimentazione, l'ossigenazione e la qualità complessiva delle acque che, periodicamente e per altri motivi hanno sofferto di fenomeni di anossia.

Valutazioni e Conclusioni: Lo studio richiamato relativo alla marginalità ed alla non significatività dello scarico dell'impianto nella laguna di Ponente, non risulta nella documentazione agli atti, tanto meno risultano valutazioni circa l'effetto benefico dello scarico di Integra nello stesso specchio lagunare. In un ambiente come quello lagunare, gli apporti di nutrienti devono essere ridotti al minimo per evitare problematiche legate all'eutrofizzazione delle acque. Si ribadisce la presenza di scarichi non depurati in Laguna, accertati in più occasioni da parte dei tecnici dello scrivente Dipartimento.

Al fine di confermare quanto sottoscritto dal Proponente, si chiede che vengano presentati gli studi che attestino il beneficio dello scarico del depuratore in laguna e la relazione attestante la non significatività dello scarico stesso in laguna di Ponente.

Punto d:

Gli apporti di massa rappresentano la problematica più critica per la parte interessata della Laguna di Ponente, essendo quest'ultima posta in area marginale e con scarsissimo ricambio e circolazione. E' necessario che vengano condotti approfondimenti circa l'individuazione di modalità congrue, commisurate al fine di limitare gli apporti di massa di sostanze organiche, azoto e fosforo entro limiti di compatibilità ambientale.

Risposta Integrale: Si ribadisce nuovamente come gli eventi di scarico in emergenza di acqua trattata dall'impianto di Terrarossa, quindi non reflui civili tal quali né tanto meno rifiuti liquidi, siano limitati, circostanziati, comunicati e di scarsissimo impatto in termini ambientali. All'esito di scarichi di emergenza non sono mai stati segnalati eventi di anossia, moria di fauna ed altri eventuali impatti ambientali, tipo maleodoranze o altro.

Si rimanda allo studio di Settembre 2021 già presentato e trasmesso ad ARPAT, che ben circostanzia tali suddette affermazioni (Allegato D della documentazione integrativa consegnata a Novembre 2021 nell'ambito della medesima procedura di VIA Postuma).

Valutazioni e Conclusioni: vedi al precedente punto c.

Punto e:

In relazione ai guasti impiantistici o fognari, si ritiene che la strada da percorrere debba includere necessariamente la stesura di un report preliminare di analisi degli incidenti, cause e concause, in relazione anche allo stato manutentivo delle strutture. A ciò deve seguire la stesura di protocolli operativi codificati, per la risoluzione degli eventi "accidentali" entro tempi brevi e compatibili con la capacità ricettiva e di resilienza lagunare.

Risposta Integrale: Si precisa come lo scarico in emergenza di acque trattate in Laguna di Ponente non sia sempre ascrivibile alla responsabilità del proponente Integra Concessioni: a titolo di esempio si faccia infatti riferimento agli eventi occorsi nei mesi:

- di Ottobre 2021 per consentire a ENEL di compiere un intervento di manutenzione sulla cabina di Media Tensione afferente all'impianto di depurazione;
- di Febbraio 2022, per consentire a un'azienda di piscicoltura della zona di eseguire delle verifiche sulla propria condotta di scarico che corre parallela alla tubazione di scarico a mare.

Tuttavia la procedura di Integra Concessioni per la gestione e risoluzione di situazioni di emergenza in conformità all'AIA vigente è già presente, utilizzata, controllata, come anche ARPAT ha già avuto modo di constatare e verificare, e nel dettaglio prevede:

- un sistema di comunicazione preventiva degli eventi;
- contrattualizzazione di aziende specializzate di pronto intervento per ridurre i tempi di organizzazione

ed esecuzione;

- piena disponibilità a magazzino del proponente dei materiali necessari (es. TUBAZIONE DN 900 in PRFV);
- mezzi attrezzati con tutta la strumentazione necessaria per esecuzione delle opere;
- team interno e specializzato in tali interventi.

Valutazioni e Conclusioni: per la sua conformazione la laguna di Orbetello rappresenta un ecosistema chiuso e di debolissimo ricambio idrico, con una tendenza all'accumulo nei sedimenti di sostanze organiche e nutrienti in maniera particolarmente marcata rispetto alla naturale evoluzione di altri laghi o stagni costieri. L'arricchimento di nutrienti dell'acqua della laguna di Orbetello è legato a favorevoli condizioni ambientali di cessione di nutrienti dai sedimenti alla modestissima colonna d'acqua soprastante. Gli eventi avversi che talora si manifestano in questo corpo idrico sono quindi collegabili a molteplici fattori, che si sommano nel tempo e concorrono a far sì che si abbia una elevata proliferazione della vegetazione ed eventuali situazioni distrofiche più o meno gravi. Ne deriva che difficilmente si può legare una immissione di reflui in laguna con la registrazione di fenomeni spazialmente e temporalmente distanti.

Con ciò si ribadisce che le elaborazioni espone nella relazione integrativa (E7), ove si tenta di quantificare la fluttuazione di ossigeno della centralina di centro ponente con gli eventi straordinari di immissione reflui in laguna, rappresentino una modalità non idonea.

Data la naturale fragilità della laguna, ne deriva che le immissioni di reflui, sebbene "depurati", debba avere il carattere della straordinarietà, anziché quello del frequente accadimento che sembra registrato nel triennio 2018-2019- 2020.

Si ritiene pertanto che, al fine di limitare gli apporti in reflui alla Laguna, debba essere adottato un approccio gestionale delle strutture di collettamento di natura preventiva, rispetto ai guasti e incidenti impiantistici, approccio che il proponente ritiene sino ad oggi sufficientemente attuati, nonostante le sistematiche immissioni di reflui in laguna.

Punto f:

Poiché l'esistente conterminazione, con funzione di lagunaggio rappresenta un efficace sistema di attenuazione degli apporti di sostanza organica, dei nutrienti ed eventi avversi, argomento questo peraltro esposto ed evidenziato nella documentazione integrativa, si ritiene che la verifica dello stato manutentivo e di efficienza di detta struttura e canali connessi debba essere una strada da intraprendere e forse prescrivibile in questa fase come specifiche misure di mitigazione.

Risposta Integra: Riguardo questo punto la società Integra non prevede e non intende di estendere il piano di manutenzione, concordato al tempo della presa in carico della concessione, anche al canale di conterminazione.

L'area in oggetto inoltre è interessata ed è stata interessata per decenni da apporti di terzi ed al momento risulta anche limitrofa a diversi centri abitati ed attività di terzi su cui la scrivente non può e non ha alcuna possibilità di verifica, controllo e regolamentazione.

Risulta improprio che sia un privato a provvedere alla gestione di territorio pubblico.

Valutazioni e Conclusioni: Sono comprensibili le osservazioni del proponente in merito alla sovrapposizione del privato rispetto al pubblico. Si fa tuttavia presente che la capacità di mitigazione della pressione ambientale dei reflui verso la laguna, ascrivibile alla conterminazione, è connessa allo stato manutentivo e di efficienza del canale navigabile. L'indisponibilità della conterminazione, cosa peraltro auspicabile vista la previsione progettuale della sua rimozione all'interno del procedimento di bonifica del SIN di Orbetello, prospetta di fatto per il futuro, una ben diversa analisi circa la tollerabilità di scarico reflui in laguna.

Atmosfera

In merito al procedimento di VIA postuma dell'impianto in oggetto, per le emissioni in atmosfera, nelle integrazioni presentate dal proponente a dicembre del 2022 ed a marzo del 2023 non è stato aggiunto nulla rispetto a quanto già esaminato in precedenza.

Valutata la disponibilità del proponente ad implementare tutte le modifiche e migliorie richieste in occasione della procedura di riesame AIA, avvenuto il rinnovo della concessione alla conduzione, si considera che, sebbene gli impatti in atmosfera derivanti dall'impianto in oggetto possano essere considerati significativi, ciononostante essi possono essere mitigati con l'implementazione di tutte le migliorie impiantistiche e gestionali previste dalla norma ed atte allo scopo.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, si propone, all'Autorità Competente, di prescrivere nell'atto di VIA tutto quanto sotto riportato in occasione del successivo riesame dell'AIA:

- presentare un progetto che preveda l'aspirazione e il convogliamento delle emissioni di inquinanti e odori che si generano nella zona di scarico degli extraflussi e rifiuti liquidi di varia tipologia, con relativa canalizzazione ad un impianto di abbattimento (per es. uno dei biofiltri esistenti).
- Presentare, un piano di monitoraggio degli inquinanti e degli odori secondo la normativa vigente.

Tale piano dovrà presentare soglie di attenzione e di allarme, superate le quali, dovranno essere comunque implementati sistemi di mitigazione degli inquinanti e degli odori in emissione, adeguati ed efficaci.

- In merito ai biofiltri esistenti ed ai controlli di buon funzionamento degli stessi, si ritiene importante che il gestore integri quanto dichiarato con la dimostrazione del corretto dimensionamento dei biofiltri stessi, in funzione delle caratteristiche dimensionali e gestionali previsti dalle LG Nazionali di cui al DM del 29 gennaio 2007. Si ritengono molto utili anche i riferimenti alle LG ARTA Abruzzo. L'analisi dovrà contemplare anche la verifica dell'allineamento delle efficienze di abbattimento per i vari parametri inquinanti compreso l'odore. Oltre a tale dimostrazione, all'interno dell'analisi delle BAT, si richiede anche di fornire i riferimenti tecnici che permettano di attestare le performance garantite in termini di rispetto dei BAT-AEL.
- Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere integrato con i controlli di buon funzionamento dei biofiltri, come sono presenti, per esempio: cap.2.1 Valori limite, monitoraggio e frequenza degli autocontrolli delle emissioni provenienti dal biofiltro delle LG ARTA Abruzzo.
- Si chiede di ampliare il numero dei parametri da monitorare all'uscita dei Biofiltri, anche nel rispetto degli aggiornamenti normativi alla Parte Quinta del 152/06 e s.m.i con Art. 272 -bis (Emissioni odorigene) ed in riferimento alle BATC Waste Treatment - August 2018 ed in relazione ad altri impianti AIA, presenti nel territorio regionale, che trattano rifiuti.
- Presentare il Quadro Emissivo completo da autorizzare, comprensivo delle Emissioni Convogliate, anche quelle considerate non significative, delle emissioni diffuse e fuggitive, rivalutate alla luce della normativa vigente, D. Lgs.152/06 e s.m.i., All 2 al PRQA della Regione Toscana, BAT di settore.
- Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere adeguato al controllo nel tempo delle Emissioni in atmosfera di tipo: fuggitivo, diffuso, convogliato ed odorigeno, presentati nel Quadro emissivo aggiornato dell'impianto in oggetto.
- Presentare un'analisi delle BAT, relative alle Emissioni in atmosfera, che dettagli e descriva tutte le procedure o le tecniche adottate nell'impianto che soddisfino le BAT stesse. In particolare, dovranno essere esplicitate le analisi di conformità di tutte le sezioni impiantistiche ricomprese nel procedimento di AIA (Impianto di depurazione, stazioni di sollevamento, scaricatori di piena etc...) con quanto indicato nel BREF e nelle BATC di settore e nelle MTD indicate nelle Linee guida emanate in allegato al Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2007 "Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC.

Per quanto riguarda le indagini batimetriche, corredate da videoispezioni, e caratterizzazione dei sedimenti, risulta sostanzialmente esauriente e ben congegnato, con risultati plausibili con le caratteristiche dell'ambiente in studio.

Le ispezioni sullo stato della condotta marina hanno messo in luce alcune criticità ma, in considerazione dell'età dell'opera, la struttura sembra ancora svolgere idoneamente la funzione. E' raccomandabile tuttavia una periodica ispezione sullo stato della condotta.

DISCUSSIONE

Illustrata la sintesi dei contributi ed i pareri ad oggi pervenuti, ai fini del procedimento di VIA postuma per completezza istruttoria, risultano alcuni aspetti da puntualizzare:

Il Settore VIA chiede al Settore Tutela Natura e del Mare informazioni circa la conclusione della VINCA tenuto conto che la stessa è svolta all'interno della VIA postuma ai sensi dell'art. 43 comma 6 della LR 10/2010.

Il Settore Tutela Natura e del Mare precisa che al fine della valutazione di incidenza conclusiva, sarebbe opportuno conoscere sia la quantità che la qualità delle acque trattate scaricate in laguna che potrebbero essere anche una risorsa se avessero caratteristiche qualitative buone. In alternativa potrebbe essere ripristinata la conterminazione o eliminati gli scarichi di emergenza in laguna.

Il Settore VIA chiede al Proponente, in merito agli ultimi contributi pervenuti, se ritiene di proporre o di precisare qualche aspetto tecnico.

Il Proponente precisa che lo scarico di emergenza si attiva in caso di imprevisti su una condotta di circa 25 anni fa, ad oggi è successo una sola volta, nell'occasione è stato trasmesso ad ARPAT le analisi.

Impedire lo scarico di emergenza significa sostituire qualche km di condotta del DN900 con un investimento rilevante. Sono comunque disponibili le analisi dei reflui scaricati che sono stati inviati ad ARPAT.

Il Proponente dichiara di essere disponibile ad inviare i dati quantitativi e qualitativi degli ultimi tre anni

degli scarichi di emergenza in conterminazione.

AIT precisa che gli investimenti possono essere fatti sui beni propri ma non sul canale di conterminazione.

Comune di Orbetello: il canale di conterminazione fu realizzato per accogliere gli scarichi del depuratore di Neghelli. Gli scarichi di emergenza che confluiscono in laguna potrebbero scaricare anche liquame grezzo con particolare riguardo alle stazioni di pompaggio S2 e S3. L'eventuale rifunzionalizzazione del canale di conterminazione per contenere possibili episodi di inquinamento costituisce a mio avviso una possibile misura di mitigazione.

Il proponente dichiara che la stazione di pompaggio S2 ha il troppo pieno sigillato e la S3 non è dotata di troppo pieno. Lo scarico di liquame grezzo non si verifica ed in caso di emergenza il liquame viene portato via con autobotti.

Comune di Orbetello: ricorda che l'assenza degli scarichi di emergenza a servizio dei liquami grezzi comporta l'attivazione della procedura di trasporto tramite autobotti, la stessa dovrà essere oggetto di un piano di gestione dell'emergenze. Si chiede che venga verificata la sua presenza in AIA.

Il Settore VIA chiede se tecnicamente esiste la fattibilità dello spostamento degli scarichi di emergenza non più in Laguna ma in mare;

AIT, precisa che la sostituzione di qualche km di condotta del DN900 migliorerà la situazione e diminuirà la frequenza dell'attivazione dello scarico di emergenza in laguna ma non si risolve il problema.

Il Settore VIA dà la parola agli altri partecipanti alla Conferenza.

Acquedotto del Fiora (AdF) chiede se presenti anche altri scarichi in laguna bisogna tener conto anche di questi perché potrebbero portare un apporto di nutrienti ben più significativo rispetto all'attivazione dello scarico di emergenza per acqua depurata. Si ritiene che l'attivazione dello scarico di emergenza per portare acqua "potabile" debba essere commisurato agli eventuali tempi necessari per adeguare il trattamento depurativo da scarico in tabella 1 del Dlgs. 152/06 a tabella 2 dello stesso decreto. Tale fattispecie è difficilmente compatibile con lo scarico di emergenza.

Daviddi di AdF precisa che dal 23/05 avverrà il passaggio di gestione dell'impianto, quindi richiede che entro quella data siano fornite indicazioni sulla gestione dell'impianto stesso.

Ritiene opportuno il ripristino del canale di conterminazione con funzione di lagunaggio, è necessario individuare la competenza circa le attività di conduzione e manutenzione del canale stesso una volta che sarà effettuato il suo ripristino.

Il Settore VIA precisa che il presente procedimento è relativo alla VIA postuma dell'impianto, indicazioni sulla gestione sono da richiedere al Settore autorizzante.

Il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali precisa che se in futuro rimane l'attuale regime autorizzativo (AIA punto 5.3) è di competenza del Settore Autorizzazione Rifiuti. Se verrà deciso di dismettere il trattamento dei rifiuti liquidi l'autorizzazione sarà un AUA.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT), richiede che le informazioni sull'impianto di "Terrarossa" siano trasmesse ad AIT e/o AdF al fine della futura gestione da parte del SII.

La Conferenza chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, in particolare per quanto riguarda gli scarichi di emergenza in laguna e le migliorie impiantistiche ai fini della riduzione delle emissioni diffuse fuggitive maleodoranti, entro il **09/05/2023**.

Il Proponente è disponibile a fornire tutti i dati, elaborazioni e possibili interventi, in confronto con AdF.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al 06/06/2023 a seguito della trasmissione della suddetta documentazione integrativa da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali relativamente alle parti in cui sono stati presenti alla riunione.

Non essendovi null'altro da discutere, la Presidente conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 12:40.

Firenze, 21 Aprile 2023

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Andrea Cappelli (AIT)	firmato digitalmente
Michela Ticciati (Acquedotto del Fiora)	firmato digitalmente
Luca Carretti (Comune di Orbetello)	firmato digitalmente
Paolo Stefanini (RT- Settore Tutela della Natura e del Mare)	firmato digitalmente

La Responsabile del Settore VIA - VAS
Arch. Carla Chiodini
(Firmato digitalmente)